

Mense scuola Campanello d'allarme Comuni investano su filiera corta Coldiretti

Comunicato - 21/06/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it

“Il cibo a scuola è un atto salutare e culturale. Occorre un forte impegno per cancellare la sfiducia che colpisce ancora troppi genitori”. Gennarino Masiello, vicepresidente nazionale e presidente di Coldiretti Campania, commenta così l’indagine Coldiretti/Ixè diffusa ieri a margine della conferenza stampa del Ministro Beatrice Lorenzin e del generale comandante dei Nas Claudio Vincelli sui risultati dell’attività svolta da Carabinieri nelle mense scolastiche in tutto il territorio nazionale.

“Se una famiglia su cinque - spiega Masiello - valuta negativamente i pasti serviti ai propri figli, bisogna accendere un campanello d’allarme. La ricerca demografica inoltre ci dice che il 42% dei genitori giudica la qualità dei pasti appena sufficiente. Sono dati che interrogano tutti. Mangiare a scuola è un momento importantissimo nella vita dei nostri ragazzi. La maggiore consapevolezza che cresce nella cultura del cibo ci offre l’opportunità di introdurre miglioramenti significativi. Alle amministrazioni comunali della Campania, già in carica e appena rinnovate, Coldiretti chiede un impegno straordinario nelle gare d’appalto, privilegiando le forniture di prodotti a chilometro zero. Una scelta che taglia i passaggi intermedi, favorisce l’economia locale, migliora qualità e salubrità, riduce l’inquinamento e i trasporti, argina le frodi e le sofisticazioni che spesso diventano argomento di cronaca”.

“L’83% delle famiglie - si legge ancora nella ricerca Coldiretti/Ixè - ritiene che le mense dovrebbero offrire i cibi più sani per educare le nuove generazioni dal punto di vista alimentare mentre solo il 13% ritiene che dovrebbero essere serviti i piatti che piacciono di più. In ogni caso - precisa la Coldiretti - il 52% considera il costo delle mense scolastiche adeguato mentre per il 25% è eccessivo”.

Comunicato - 21/06/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it